

Borgoticino, 6 Novembre 2012

Onorevole Commissione,

In merito all'audizione in oggetto, nella qualità di Titolare di Farmacie Celesia Group, desidero esprimere le seguenti considerazioni:

da quanto emerso dalle riunioni fin qui effettuate presso la XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, emerge una realtà che, se da un punto di vista tecnico-legislativo definisce chiaramente l'impossibilità a concedere il prodotto Vidatox 30ch sia per uso compassionevole sia per via sperimentale, d'altra parte apre un corridoio dei cosiddetti "viaggi della speranza", che da circa due anni vede un costante interessamento da parte di chi "spera" in una guarigione fosse anche border-line rispetto a quanto l'approccio scientifico prevede.

È proprio in questo ambito che Noi e le altre migliaia di Farmacie Italiane e non solo, si trovano quotidianamente ad operare.

Sempre più spesso infatti l'informazione che il malato o i suoi cari chiedono, non è su cosa il prodotto fa, ma su quali sono i problemi che può causare se associata a terapie in corso che non vengono comunque mai messe in discussione.

È altrettanto evidente che la seconda domanda è "come posso procurarmi il prodotto e come la farmacia può prodigarsi per aiutarmi?"

Dal punto di vista scientifico saremmo costretti a rispondere che nulla è stato determinato e che quindi viene sconsigliato l'uso ma, in molti casi, viene riferito da chi ne fa uso un benefico effetto sulla qualità della vita che non possiamo superficialmente trascurare.

Certo è che anche questo aspetto non è mai stato supportato da documentazione tecnica che possa essere utilizzata con una parvenza di credibilità e, quindi, ci troviamo ad esprimere una opinione puramente "istintiva" con tutte le variabili legate al professionista interpellato.

Anche sull'approvvigionamento ci troviamo nella consapevolezza che è conosciuto da tutti il canale Europeo o Cubano, ma l'approccio del primo momento è complesso e carico di dubbi vista la posta in gioco: troppo facile la contraffazione che invoglia i malintenzionati a facili guadagni e, soprattutto, abbondanti guadagni, visto che l'affluenza verso il canale Albania consta di circa 1500 presenze/mese ad un costo medio di 150 € a flacone di Vidatox 30ch.

In questo caso ritengo però che tutti i farmacisti raccomandino oggi di recarsi personalmente presso gli ambulatori di Tirana e di trasportare le quantità di prodotto necessaria per l'uso personale.

Per quanto mi riguarda, la perplessità rimane per quanto riguarda la disinvoltura con cui si è passati dall'uso dell'Escozul cubano utilizzato da parte del Prof. Bodier fin dal 1980 e che, in quanto concentrato, potrebbe avere una "parvenza farmacologica", all'uso del Vidatox 30ch che a tale diluizione non convince sulle effettive proprietà vantate. A fronte di tali considerazioni si esprime il desiderio di offrire ai colleghi interessati gli estratti di quanto discusso nelle varie Audizioni sul prodotto Vidatox 30ch ed alcuni suggerimenti che consentano alla categoria di farsi tramite per raccogliere e schematizzare in modo univoco quanto a loro trasmesso dagli utilizzatori stessi.

Tale materiale sarà messo a disposizione della Commissione Igiene e Sanità per l'uso più opportuno.

Riccardo Celesia